

ARTE NELLA SCUOLA (Esperienze)

Nell'ambito dell'evoluzione infantile arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale. Nelle sue forme più varie l'arte coinvolge tutti i sensi del bambino e ne amplia le competenze cognitive e socio-emozionali. Cose semplici come utilizzare un pennello, scarabocchiare con un pastello, disegnare utilizzando qualsiasi altro strumento, diventano un elemento importante per lo sviluppo delle capacità motorie.

Predisporre ai bambini contesti di esperienze dove sia possibile sperimentare colore e movimento, dà loro la possibilità di scoprire e apprendere. Tutto diventa il gioco del fare per capire, del fare per conoscere.

PRIMA ESPRIENZA

L'insegnante ha proposto ad un piccolo gruppo di bambini di cinque anni, un'esperienza pittorica (**metodo Stern**) in condivisione: "lascio dei segni", utilizzando le tempere.

Prima di tutto ha stabilito delle regole per non compromettere lo svolgimento dell'attività. Ha sottolineato l'importanza della collaborazione durante i preparativi del materiale e durante tutto il contesto. Cosa fondamentale, era non creare momenti di confusione. Prima di iniziare il laboratorio, ha rovesciato i tavoli della classe, per creare una parete dove attaccare i fogli da disegno. Poi, insieme ai bambini ha cercato il materiale e tutto ciò che serviva per iniziare.



INIZIA L'ATTIVITA':

I bambini mettono i bicchieri di plastica trasparente in fila. Nella prima, versano le tempere, stando attenti a riempirli per metà.



Nella seconda fila di bicchieri i bambini mettono l'acqua. Anche in questo caso, è importante controllare la quantità che deve essere uguale a quella delle tempere.



I bambini controllano che ogni bicchiere con la tempera abbia il pennello e sia vicino a quello dell'acqua, sistemano poi le due file.



I bambini piegano accuratamente un pezzo di carta assorbente (scottex) per appoggiare il secondo pennello di fronte ad ogni bicchiere.



Continua la collaborazione nei preparativi, tutti preparano i "cuscini", così li hanno chiamati i bambini, per i pennelli. La loro concentrazione, lo stupore, la gioia, crea un'atmosfera di serenità e benessere durante l'attività.



Siamo pronti! Mancano solo i fogli per poter dipingere.



Una volta creato il contesto, posizionato strumenti e materiali, l'insegnante lascia che i bambini possano muoversi liberamente e stupirsi del proprio segno tracciato.



Lasciare delle tracce consente ai bambini di ricavare un piacere motorio. Il colore può sporcare, ma è anche un mezzo che permette giochi diversi e di prendere coscienza della responsabilità attraverso le conseguenza dei propri gesti. Il colore produce un'emozione prima ancora dell'immagine. Proponendo diversi colori possiamo favorire la ricchezza di espressione e di comunicazione, proprie del linguaggio grafico-pittorico. Lasciare segni su un foglio utilizzando le proprie mani o mezzi che le prolungano, significa trasformare

l'azione in qualcosa che rimane, alla quale l'insegnante dà importanza e che diventa oggetto di conversazione ed interesse comune.

Finita l'esperienza l'insegnante si siede con i bambini ad osservare l'opera e li stimola al racconto.

I piccoli artisti commentano:

"Vedo una marea di colori!"

"E' un serpente colorato".

"E' un tornado!"

"E' un mix di colori e sono luccicanti!"

"Mi è piaciuto usare tanti colori".

"Mi è piaciuto aiutare a preparare i colori".

"Mi è piaciuto strisciare il pennello, fare le righe, le onde e i puntini".

"Mi è piaciuto disegnare su tanti fogli".

Alla fine i bambini dicono: "mentre disegnavo eravamo felici perché questa cosa, ci faceva ridere!".

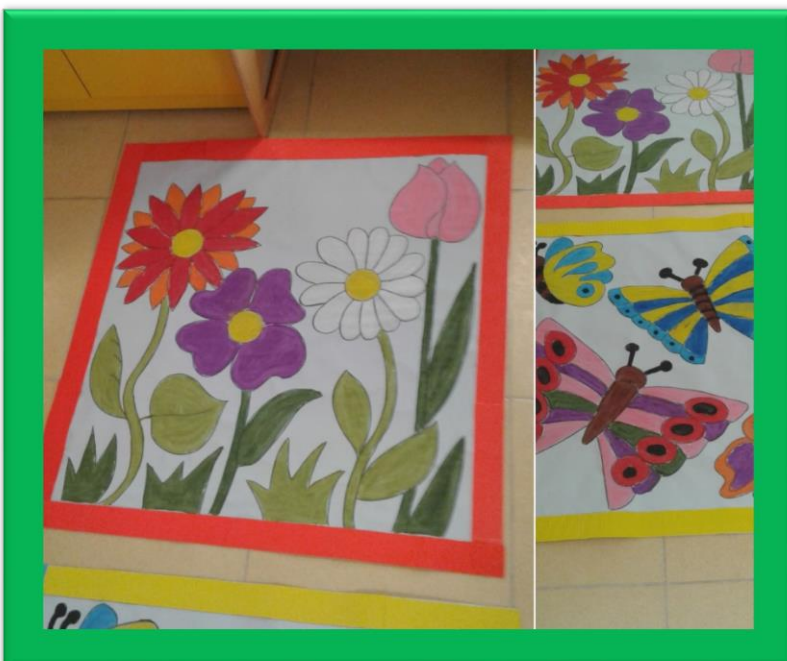
SECONDA ESPERIENZA

I SABBIARELLI ovvero sabbiarellare in allegria!

Materiale occorrente: penne di sabbia colorata, vassoi per non disperdere la sabbia durante il lavoro, colla vinavil, fogli. Attività per allenare la motricità fine.



I bambini sperimentano il materiale insieme, riempiendo di sabbia colorata il disegno fatto dall'insegnante. Nelle attività di gruppo, i bambini imparano l'importanza del contributo di ognuno, diventando così più responsabili.



Ed ecco il cartellone della primavera.



Una volta acquisita la tecnica, l'insegnante propone di ripetere l'esperienza singolarmente. Il tema è sempre la primavera.



Ogni bambino riempie di sabbia colorata il proprio disegno.



Questi sono i loro capolavori!

CONCLUDENDO: "Perché parlare di arte nella scuola dell'infanzia?"

Perché l'arte è la prima forma di espressione e può avere un posto centrale nella progettazione, in quanto non è da considerarsi un'attività fine a se stessa ma che spazia su tutti i livelli di apprendimento.

L'arte promuove nel bambino il buon gusto e l'attitudine dello spirito e dei sensi a gustare e apprezzare le cose belle e raffinate.